

## UNA FITARCO A PESO D'ORO

*Anche nella stagione 2007 la Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha portato a casa un bel gruzzolo di medaglie, confermando i suoi atleti ai vertici mondiali*

È tutto oro quel luccica intorno al collo degli Azzurri. Gli atleti della FITARCO, una volta ancora, hanno concluso la stagione agonistica vincendo in lungo e in largo per il mondo, confermando che il movimento dell'arcieria italiana resta uno delle più grandi realtà in ambito internazionale.

Certo, le difficoltà sono tante e c'è molto da lavorare per mantenere questi standard. Inoltre, l'anno che ci aspetta, sarà fondamentale, visto che l'Italia arriverà ai Giochi Olimpici di Pechino con una medaglia d'oro in carica, quella di Marco Galiazzo. Le attenzioni saranno tutte rivolte verso di noi e, come ha già detto il Direttore Tecnico Gigi Vella sulle pagine di Arcieri, il livello medio delle nazionali estere è enormemente cresciuto negli ultimi anni.

Questo però sta a significare che le vittorie ottenute dai nostri arcieri, sia in ambito giovanile che con i senior, hanno un valore ancora più prestigioso.

È difficile fare una classifica delle conquiste più importanti del 2007, ma permetteteci di iniziare questo excursus sulla stagione con le vittorie più altisonanti, ottenute ai Mondiali Targa grazie all'esperienza e alla qualità di Natalia Valeeva nel ricurvo e di Eugenia Salvi nel compound. Due titoli iridati individuali sono risultati che tutto il mondo ci invidia. Ma il trionfo di Natalia ed Eugenia, non può essere citato senza fare riferimento al fatto che l'Italia, nella prima occasione utile, e cioè proprio ai Mondiali di Lipsia, ha conquistato anche le 6 carte olimpiche grazie alle prestazioni delle squadre... Aggiungete a questo fondamentale momento della stagione l'argento a squadre costruito con le performance della Salvi, affiancata alle grandi capacità di Giorgia Solato e della giovanissima ma già brillante Anastasia Anastasio, ed ecco che l'affresco del trionfo tedesco è concluso con un'ultima pennellata da maestro.

Ma per mettere un po' di ordine alle vittorie Azzurre del 2007, è meglio andare in ordine cronologico. Come sempre la stagione è cominciata sulle nevi con lo Ski Archery, dove l'incredibile tenacia di Nadia Peyrot ha riportato in Italia dai Mondiali di Mosca un ottimo argento nel Mass Start.

Dal freddo russo ci spostiamo al caldo dell'Indoor, precisamente ai Mondiali di Izmir, in Turchia, dove l'Italia ha messo in cassaforte il titolo iridato a squadre ricurvo con il trio Frangilli, Galiazzo, Tonelli e l'argento con gli juniores Giori, Mandia e Melotto. Anche nel compound a squadre è stato podio: bronzo per le senior Galletti, Longo e Salvi e argento per gli junior Fanti, Greco e Polidori. In aprile è invece cominciata l'avventura di Coppa del Mondo e la squadra maschile, composta dallo storico trio Di Buò, Frangilli, Galiazzo, ha esordito con un ottimo argento nello splendido impianto di Ulsan, in Corea, la vera e propria patria dell'arcieria. Nella seconda tappa di World Cup, valida anche per il Grand Prix Europeo, l'arciere di casa Michele Frangilli non ha tradito le attese e si è aggiudicato a Varese l'oro individuale.

A maggio, insieme alla primavera, fioriscono anche i giovani juniores, che nella prima prova di Junior Cup a Limassol (Cipro), conquistano l'oro l'allievo del ricurvo Luca Melotto, l'allievo compound Loris Baselli e, sempre tra i cadetti arco olimpico, vincono l'argento a squadre sia la formazione maschile con Giori, Melotto e Pianesi, che quella femminile con Agamennoni, Filippi e Miria.

A cavallo tra maggio e giugno, sono state ancora le squadre a salire sul podio: precisamente le senior nella terza fase di Coppa del Mondo ad Antalya, in Turchia. Conquistano l'argento le ragazze del ricurvo con Lionetti, Perosini e Valeeva e nel compound è bronzo per Anastasio, Longo e Salvi. A Sopron, in Ungheria, è poi stata l'impegnativa trasferta dei Mondiali 3D. L'Italia si conferma nella specialità una delle nazioni da battere: la lista delle medaglie vinte è infatti lunghissima. Si

passa dall'oro nell'arco nudo di Giuseppe Seimandi e all'argento di Debora Gambetti, per passare all'oro di Davide Govoni nel longbow, al bronzo compound di Davide Bazzani, al podio dell'arco istintivo femminile quasi interamente tinto d'azzurro grazie al titolo iridato di Francesca Rossignoli e all'argento di Monica Finessi. Chiude in bellezza la squadra maschile, che sale sul gradino più alto del podio con Bazzani, Govoni e Seimandi.

Sempre nel mese di giugno, questa volta sotto il solleone di Algarve, in Portogallo, sono sempre gli juniores, agli Europei di categoria, a ben figurare contro i pari età: nel ricurvo si aggiudica il titolo continentale allieva Gloria Filippi, mentre per Miria Gaia Cristiana c'è un onorevole bronzo. Splendido anche il titolo europeo a squadre per le junior dell'olimpico Benatti, Medici Guerra e Minucci.

Le conquiste giovanili si spostano in luglio anche nella lontana Ucraina, a Lviv, per la fase finale di Junior Cup. L'Italia primeggia nel vero senso della parola con quasi tutti i suoi atleti cadetti arco olimpico. Luca Melotto si aggiudica il primo posto, vincendo anche il Circuito della Coppa Europa Juniores, mentre per Lorenzo Giori c'è un da festeggiare un bronzo. Tra le allieve Miria Gaia Cristiana conquista l'argento e si aggiudica anche lei il primo posto in classifica al termine delle tre prove. Nelle gare a squadre vincono l'oro gli allievi Melotto, Giori e Pianesi, mentre per le cadette Filippi, Mandia e Miria c'è l'argento. Insomma, le nuove leve della FITARCO ci fanno ben sperare guardando al futuro. La sfida più grande e difficile sarà quella di riuscire a mantenere le loro qualità anche quando faranno il grande salto tra i senior, dove la concorrenza sarà, per forza di cose, spietata.

Con il caldo estivo, proprio non si ferma la voglia di vincere. Nella quarta prova di World Cup, ultima dello European Grand Prix, l'Italia maschile ricurvo torna a casa con un'altra medaglia d'oro, grazie alle performance di Di Buò, Galiazzo e Nespoli, mentre per Lionetti, Perosini e Valeeva arriva un argento.

Chiudiamo la rassegna di vittorie con la manifestazione che ha portato in casa FITARCO il maggior numero di podi: ben 9 medaglie in totale. Parliamo degli europei Campagna di Bjelovar, in Croazia, svoltisi in agosto. Purtroppo molte delle finali disputate non hanno portato la medaglia d'oro, ma l'Italia guidata dal tecnico Vincenzo Scaramuzza sta già lavorando per tramutare i tanti argenti conquistati nella medaglia più preziosa nelle prossime competizioni...

Nell'arco nudo l'iridato Giuseppe Seimandi ha vinto il bronzo, mentre lo junior Mattia Careggio si guadagna un argento. Nell'arco olimpico l'intramontabile Alvise Bertolini torna a casa con un ottimo bronzo e se per Jessica Tomasi c'è un bell'argento, la junior Stefania Rolle festeggia la vittoria del titolo continentale. Nel compound è argento anche per Amalia Stucchi e per la junior Anastasia Anastasio, mentre il pari età Daniele Raffolini si prende un terzo posto. Infine, titolo europeo per la squadra maschile, composta da Bertolini, Pompeo e Seimandi.

Concludiamo il nostro excursus con un pizzico di delusione, che arriva dalla lontana quanto affascinante Dubai, negli Emirati Arabi, dove si è svolta la finalissima di World Cup. L'Italia era riuscita a qualificare tra i 4 arcieri del ricurvo l'aviere Michele Frangilli, che non ha potuto festeggiare nessuna medaglia, visti gli errori che ne hanno compromesso in maniera irrecuperabile prima la semifinale con Tsyrempilov, e poi la sfida per il bronzo contro Wills. Peccato, ma Gillo sa già come potersi rifare nel 2008. Su di lui e su tutti gli atleti che vestiranno la maglia Azzurra, l'Italia punta ad occhi chiusi per ottenere "nuove ed esaltanti vittorie".

**GUIDO LO GIUDICE**  
**UFFICIO STAMPA FITARCO**